

## **PROSSIMA INAUGURAZIONE AGLI ASILI NOTTURNI DEL CENTRO DI PREVENZIONE E CURA DEL DISAGIO PSICHICO**

Il numero di presenze annuali degli ospiti degli Asili Notturni nella mensa (oltre 50000), nel dormitorio (oltre 8000), nel poliambulatorio medico (oltre 1000) e nell'ambulatorio dentistico con oltre 3000 interventi all'anno sono indice significativo delle conseguenze dei cambiamenti economici degli ultimi anni: aumento delle persone che vivono in condizioni di profondo disagio, espressione di vecchia e nuova povertà, quest'ultima diffusa in particolare nei grandi centri urbani.

Rispondere concretamente ai bisogni materiali di chi non può e non riesce a garantirsi cibo, cure mediche ed un luogo sicuro per trascorrere la notte, rappresenta una risorsa fondamentale per la popolazione disagiata, ma è altrettanto essenziale prestare attenzione ai vissuti e alle difficoltà psicologiche, molto frequenti in coloro che incontrano, lungo il percorso della vita, insormontabili ostacoli materiali ed esistenziali.

Questi i presupposti che hanno spinto gli Asili Notturni ad investire nuove energie nell'apertura di un centro di prevenzione e cura del disagio psichico con il coinvolgimento, ma siamo solo agli inizi, di 10 professionisti tra psichiatri, psicologi e psicoterapeuti.

Prendere in considerazione gli aspetti psicologici del disagio significa offrire uno spazio di ascolto appositamente dedicato, qualificato ed articolato in diversi livelli, dall'analisi della domanda all'offerta di risposte orientate alla prevenzione, quando possibile, ed alla cura.

Questa nuova realtà presenta un valore fondamentale anche per gli Ospiti di Piccolo Cosmo che, ricordiamo, è la più grande struttura italiana per l'ospitalità di malati e loro familiari a titolo completamente gratuito. Dobbiamo infatti includere la malattia tra gli avvenimenti che determinano condizioni di vita stressanti e, improvvisamente o gradualmente, conducono alla perdita di autonomia, potere contrattuale, autostima e senso di autoefficacia. Condizioni che necessariamente portano a dover cercare nel contesto sociale la soddisfazione dei bisogni essenziali per garantirsi la sopravvivenza.

La persona, per quanto possa attraversare difficoltà sia sul piano personale, sia sul piano sociale, conserva risorse e competenze solo temporaneamente inutilizzate e che, attraverso un adeguato riconoscimento, possono favorire una riacquisizione di potere "interno" in termini di crescita dell'autostima, ed "esterno" come migliore integrazione nel contesto sociale.

Obiettivo del centro, attraverso l'ascolto qualificato e l'attenzione ai vissuti della persona, è favorire la socializzazione dei problemi e ridurre l'isolamento. Offrire la possibilità di condividere difficoltà e situazioni di stress, sostenere la costruzione di un'identità solida e ridurre il rischio di strutturazione della patologia psichica.

In un'ottica di cura, l'analisi dei bisogni e la costruzione di un profilo diagnostico permette di aprire spazi di cura interni agli Asili Notturni o di facilitare una presa in carico del disagio psichico "sommerso" da parte dei Servizi Territoriali preposti istituzionalmente alla cura e/o all'assistenza della persona (Dipartimenti di Salute Mentale, Ser.T., Servizi Sociali, ecc.).

Il progetto ha ottenuto il plauso ed il sostegno dell'Amministrazione pubblica, in particolare dell'Assessorato della città di Torino alle politiche sociali e sanitarie con il quale, sempre

nell'ambito della prevenzione e cura del disagio psichico, collaboriamo ad uno studio sperimentale incentrato sugli adolescenti e sui giovani adulti.

Operare in questa direzione, credere nelle risorse, forse sopite, forse mai espresse, di chi è imprigionato dalla propria sofferenza interiore, aiutarlo ad esprimere le sue potenzialità, significa dare un senso di sempre maggiore completezza alla visione del mondo incentrata sull'uomo, sui suoi diritti, doveri e bisogni.

Come scrive il Gran Maestro nell'articolo di prima pagina di "A porte aperte":

*"c'è un filo rosso che unisce la Libera Muratoria alla solidarietà, all'impegno concreto a sostegno degli ultimi. Un nastro che annoda le parole ai fatti."*

E continua:

*"sotto la volta stellata, i Liberi Muratori lavorano la propria pietra. Negli ambulatori degli Asili, uomini di buona volontà lavorano per dare aiuto ai bisognosi. Due momenti della stessa scelta: il bene dell'umanità".*

Barbara Bosi - Marco Cauda

Luglio 2011